

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4784 del 28/09/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IRETI SpA per l'agglomerato di MELEGAZZI (APR1002) di Traversetolo per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4935 del 27/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 | CAP 43121 | tel 0521-976101 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dalla società IRETI SpA con nota prot. n. RT005751-2017-P del 11.04.2017 (acquisita da Arpae al prot. n. PGPR 7164 del 12.04.2017), nella persona del Sig. Eugenio Bertolini in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale nel Comune di Tortona (AL), in Strada Provinciale 95 per Castelnuovo Scrivia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13/03/2013 n. 59 per il depuratore dell'agglomerato di MELEGAZZI di Traversetolo, con riferimento ai seguenti titoli:

➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**

➔ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che con nota prot. Arpae n. PGPR 9020 del 12.05.2017 è stato comunicato ad IRETI S.P.A. l'avvio del procedimento;
- che con note acquisite con prot. n. PGPR 17058 del 07.09.2017, con prot. Arpae n. PGPR 18644 del 02.10.2017 e con prot. Arpae n. PGPR 19062 del 09.10.2017 è pervenuta da parte di IRETI SpA la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR 9020 del 12.05.2017 e successivo sollecito prot. n. PGPR 16911 del 05.09.2017 nonché con nota prot. n. PGPR 17991 del 21.09.2017;
- che alla data del 02.10.2017 l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR 19438 del 12.10.2017 e con nota prot. n. PGPR 19439 del 12.10.2017:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Traversetolo con nota prot. n. 18492 del 14.10.2017 (prot. Arpae n. PGPR 19617 del 16.10.2017), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 62878 del 16.10.2017 (prot. Arpae n. PGPR 19646 del 17.10.2017), *allegato alla*

presente per costituirne parte integrante ;

- relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 21136 del 06.11.2017, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

CONSIDERATO

- considerando che IRETI ha chiesto, nel corso della domanda AUA sopra richiamata "...di autorizzare l'impianto di depurazione in oggetto, modificandone la attuale tipologia di trattamento di tipo "ossidazione totale" in "fossa biologica di tipo imhoff...";
- vista la conseguente richiesta di parere avanzata da Arpae SAC di Parma, con nota del 12/10/2017 prot PGPR 19414, ad Atersir in merito alla classificazione dell'impianto;
- considerato che ad oggi non risulta pervenuto, da parte di Atersir, il parere sopra richiesto;
- considerato altresì che l'agglomerato è inferiore ai 50 AE e che lo scarico finale risulta trattato;
- considerato infine che l'impianto di trattamento risulta adeguato alla normativa vigente;
- che risulta necessario concludere l'istruttoria in corso in quanto molto datata;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che l'agglomerato "Melegazzi" (Cod. APR1002) espresso in abitanti equivalenti è inferiore a 50 A.E. così come individuato dalla D.G.R. 569/2019, con cui si è aggiornato l'Allegato della Deliberazione 22 febbraio 2016 n. 201 nella parte relativa all'"Elenco degli agglomerati esistenti"; e che nella domanda di AUA sopra richiamata la consistenza dell'agglomerato viene dichiarata, da parte del Gestore del S.I.I., pari a 10 A.E.;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non sono dichiarati presenti scarichi di acque reflue industriali in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;

- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che la Società IRETI SpA ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Traversetolo;
- che il Comune di Traversetolo rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO, in merito alle emissioni in atmosfera, che:

- nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *"...si ritiene di considerare le medesime in deroga ex articolo 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 in quanto rientranti nei punti P e P Bis della parte Prima dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs 152/06, ovvero scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico..."*;

EVIDENZIATO INFINE

che IRETI SpA con nota pervenuta in data 16/09/2021 prot PG 142715 ha dichiarato, in merito all'AUA dell'agglomerato di Melagazzi *"...di aver assolto all'imposta di bollo relativa al rilascio del provvedimento finale conclusivo mediante acquisto e annullamento delle seguente marca da bollo: Codice identificativo n.01161782901212 e che l'originale è conservato presso la sede della ditta..."*;

che con DET-AMB-2021-4319 del 31/08/2021 sono state volturate le autorizzazioni allo scarico per le acque reflue urbane, in riferimento al territorio della Provincia di Parma, e ad oggi vigenti alla ditta IRETI SpA per cambio Procuratore/Gestore;

che nella DET-AMB-2021-4319 del 31/08/2021 sopra indicata si legge *"...determina...volturare al Sig. Giovanni Gnocchi in qualità di Procuratore/Responsabile del Ciclo Idrico della Società IRETI SPA con sede Legale a Genova in Via Piacenza, 54 - le autorizzazioni attualmente vigenti e quelle in corso di istruttoria allo scarico per le acque reflue urbane, in riferimento al territorio della Provincia di Parma, e ad oggi vigenti come da elenchi forniti da Ireti spa (allegato 1 e 2)..."*

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE E RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IRETI S.P.A., nella persona del Sig. Giovanni Gnocchi in qualità di Procuratore e Gestore, con sede legale in Genova in Via Piacenza n.54, per il depuratore dell'agglomerato di MELEGAZZI (Cod. APR1002), relativo all'esercizio dell'attività di *"depurazione acque reflue urbane"*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, come di seguito individuati:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Melegazzi

- corpo idrico ricettore: Torrente Masdone;
- bacino: Enza;
- tipo di fognatura: mista;
- impianto di trattamento: fossa Imhoff;
- Potenzialità impianto: 40 A.E.;
- *Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore*: 10 A.E. di tipo civile;
- *Abitanti Equivalenti serviti da rete fognaria*: 10 A.E. di tipo civile;
- portata media scaricata: 0,05 m³/h;
- portata massima in corrispondenza dello scarico: 0,25 m³/h;
- volume scaricato: 1.750 mc/anno;

nonché del seguente scaricatore, così identificato come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

- *Denominazione fognatura*: Scolmatore by pass di testa impianto depurazione di Melegazzi;
- *Ubicazione*: loc. Melegazzi, in comune di Traversetolo;
- *Corpo idrico recettore*: Torrente Masdone;
- *Bacino*: Enza;
- *Portata massima di tempo secco della rete fognaria*: 0,000025 mc/s;
- *Portata massima non sfiorata*: 0,00007 mc/s;
- *Portata nera media della rete fognaria*: 0,000013 mc/s;
- *Rapporto di diluizione*: 1:1;
- *Presenza vasca di prima pioggia*: NO;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR 21136 del 06.11.2017, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica prot. n. 62878 del 16.10.2017 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al titolare del presente provvedimento.
2. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
3. Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di IRETI SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma - Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005.
4. Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
 - a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di

trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata annua dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

5. E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
6. Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
7. L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
8. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
9. In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

10. Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
11. Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento e dello scarico (interventi di gestione, operazioni di manutenzione e monitoraggio, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).
12. Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
13. Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
14. Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
15. E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 s.m.i.;
16. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla

osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Traversetolo prot. n. 18492 del 14.10.2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso ad IRETI S.P.A. nonché al Comune di Traversetolo, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e ATERSIR per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 11984/2017*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI TRAVERSETOLO PROVINCIA DI PARMA

Ufficio Ambiente

Prot. n° 18492

Vs. rif. PGPR/2017/7164

Vs. rif. Sinadoc 2017/11984

prot PGPR 18617
del 16/10/17

Spettabile A.R.P.A.E.
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Viale Bottego, 9
43121 P A R M A

Oggetto: richiesta autorizzazione unica ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'impianto di depurazione di Melegazzi nel Comune di Traversetolo - Parere per impatto acustico

IL RESPONSABILE

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni in data 07/09/2017 dal sig. Eugenio Bertolini in qualità di titolare della ditta **IRETI Spa** con sede legale a Tortona in via Provinciale per Castelnuovo Scrivia n. 95, relativa all'impianto di depurazione acque reflue urbane sito nel Comune di Traversetolo in località Melegazzi;

VISTA la nota prot. 18385 del 13/10/2017 (Vs. rif. PGPR/2017/7164 - Sinadoc 2017/11984) con la quale ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni richiede a questo Comune di esprimere il proprio parere in relazione alle matrici ambientali di competenza;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il sig. Eugenio Bertolini, in qualità di titolare della ditta **IRETI Spa**, dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico;

CONSIDERATO che l'area ricade in "**CLASSE III – Aree di tipo misto**" del piano di zonizzazione acustica comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 6 novembre 2012;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il DPCM 14/11/1997;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Traversetolo, approvata con D.C.C. n. 32 del 31/03/2011 e n. 77 del 6 novembre 2012

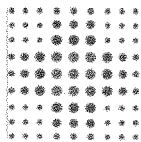
ESPRIME

parere favorevole, per quanto riguarda l'impatto acustico, all'emissione del provvedimento.

Traversetolo, 14/10/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Alessia Bondioli

Alessia Bondioli



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

prot PGPR 19666
del 17/10/17

prot 62878
del 16/10/17

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA IMPIANTO DI DEPURAZIONE MELEGAZZI - COMUNE DI TRAVERSETOLO

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 13.10.2017 prot. n°62476 relativa all'impianto di depurazione di acque reflue urbane "Melegazzi" sito in Comune di Traversetolo in Via Melegazzi,

esaminata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- l'impianto, della potenzialità di 40 AE e della tipologia Fossa Imhoff, è costituito da ingresso fognatura, sedimentazione primaria, vasca di raccolta e scarico dell'acqua depurata nel Torrente Masdone; non vi è aggiunta di sostanze chimiche;
- i fanghi in esubero, trattati come rifiuti, vengono rimossi periodicamente e trasportati mediante mezzi spurgo autorizzati;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto con la seguente condizione:

dal momento che l'impianto di depurazione è posto a 28 m dall'abitazione più vicina, le operazioni previste nel piano di manutenzione programmata per mantenerne la perfetta efficienza dovranno essere effettuate con frequenza e modalità atte a minimizzare il più possibile disagi dovuti alle eventuali emissioni odorigene.

Distinti saluti.

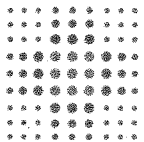
Il Responsabile della S.O.T. Parma - Sud Est
Dr.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

Rif. Prot. 17.19439 del 12/10/2017

Inviata via PEC

Spett.le Arpae Sac Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente IRETI S.p.A., per l'impianto di Melegazzi sito nel Comune di Traversetolo. Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Melegazzi.

L'area in cui è situato l'impianto di depurazione reflui urbani ricade in area sensibile e non interferisce con le aree SIC Natura 2000.

Matrice ACQUA

Considerato che l'intervento è stato realizzato nel 1998.

L'impianto ha una capacità di 40 AE con un carico nominale di 10 AE ed è rappresentato da 5 AE da insediamenti civili e 5 AE fluttuanti.

La fognatura è di tipo misto e raccoglie gli agglomerati di Melegazzi i reflui vengono inviati ad un trattamento di sedimentazione primario, fossa Imhoff.

Le acque depurate vengono inviate al corpo recettore torrente Masdone indi al torrente Enza.

La rete fognaria è dotata di un manufatto di alleggerimento, posto in testa all'impianto depurativo, il cui recapito avviene nel torrente Masdone.

I fanghi prodotti con codice CER 200304 circa 16 t/a vengono periodicamente svuotati ed inviati a smaltimento nell'impianto del depuratore Parma Ovest di via Ventura.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Preso atto della dichiarazione che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione

prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3 della DGR 1053/2003;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del D.Lgs 152/2006;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto depurativo. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Pratica sinadoc: 11984/17

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.